

CONFERENZA STAMPA

LUNEDÌ

8 SETTEMBRE

2014

LECTURE DI JONATHAN GOTTSCHALL

Daniela Ovadia
Comitato Promotore Jewish and the City

BIBLIOTECA SORMANI
Sala del Grechetto

ORE 11.00
LECTURE DI
JONATHAN GOTTSCHALL

ORE 12.00
CONFERENZA STAMPA

Jonathan Gottschall è uno psicologo evolucionista. Il suo campo di ricerca è la narrazione, l'attitudine del tutto umana di raccontare storie e la sua funzione a livello individuale e sociale. Con gli strumenti propri della scienza e della psicologia è in grado di spiegare il ruolo che hanno le narrazioni come quella dell'uscita dall'Egitto - attraverso la sua canonizzazione nel libro dell'Haggadah - nel creare una identità di popolo e nel costituire il fondamento di valori comuni.

L'attitudine a narrare è una delle poche caratteristiche umane veramente universali, presenti in tutte le culture. Vi sono tracce di narrazioni collettive fin dai tempi più remoti della vita della nostra specie su questo pianeta. Quando un comportamento è presente in tutte le società, la scienza vi riconosce un prodotto dell'evoluzione. Ciò significa che nel raccontare storie ci deve essere qualcosa di utile per la nostra specie, qualcosa che ne potenzia le capacità sociali.

L'arte di narrare, secondo la più accreditata ipotesi evolucionistica, consente di trasmettere culturalmente (quindi senza aspettare i tempi lunghi della trasmissione biologica e genetica) informazioni essenziali per la sopravvivenza. Inoltre è un ottimo sistema di codifica delle norme sociali e delle regole morali. Dal momento che le storie sono oggetti sociali che contengono molte informazioni sulle relazioni tra gli individui, sono uno strumento perfetto per tramandare istruzioni per una vita collettiva piena e pacifica.

19 ELÙL 5774

SABATO 13 SETTEMBRE 2014

PROGRAMMA

ANTEPRIMA

ORE 21.30 | **ROTONDA DI VIA BESANA** | 600 POSTI DI CUI 200 IN PIEDI



La seconda edizione di Jewish and the City apre con una performance in bilico fra musica, teatro e narrazione che trae libera ispirazione dal Seder di Pesach, la cena rituale che celebra la Pasqua Ebraica.

I chioschi della Rotonda di Via Besana risuoneranno di frammenti di storie recitate, cantate e sussurrate, come frammentario è il testo della *Haggadah*, il libro che narra la liberazione del popolo ebraico dalla schiavitù d'Egitto.

Un assaggio di un multiforme e vitale avvenimento, della sua varietà e complessità, ma anche della serena semplicità del narrare, dello stare assieme, del ricordare vivendo.

A cura di **Andrée Ruth Shammah**.

Drammaturgia a cura di **Miriam Camerini**.

1 SEDER. CHE COSA È CAMBIATO?

Miriam Camerini
Comitato Promotore Jewish and the City

Il *Seder* è un avvenimento scandito e causato dal tempo e misurato in numeri. Il nome stesso *seder*, "ordine" fa pensare a un meccanismo preciso e al suo svolgersi nel tempo. Il tempo è quello della durata della cena, con i suoi riti e le sue fasi, ma è anche quello - inarrestabile - delle generazioni che, anno dopo anno, compiono gli stessi gesti e dicono le stesse parole dotandoli di un significato nuovo ogni volta, in *ogni generazione*. L'uovo sodo, uno dei cibi simbolo della cena pasquale, simboleggia la continuità della vita, la morte e la rinascita, l'ininterrotto fluire dell'esistenza. Ancora più legata al tempo è la *matzah*, il pane azzimo, la cui preparazione non può durare più di 18 minuti (numero il cui valore in ebraico è "chai", ossia vita) dall'impasto alla cottura e che ci riporta indietro con l'immaginazione direttamente alla notte dell'uscita dall'Egitto, in cui non si ebbe il tempo di far lievitare il pane, dopo aver atteso per 400 anni l'istante della liberazione.

Il *Seder* è una narrazione "a scatole cinesi", in cui alla struttura biblica del vero e proprio racconto dell'uscita dall'Egitto si sovrappongono - strato a strato - secoli e millenni di meta-narrazione, ossia il racconto di come nel tempo la stessa storia viene tramandata dai genitori e maestri ai figli e allievi. Il risultato, tutt'altro che definitivo e immobile, di tale "racconto nel racconto" è la *Haggadah*, il testo base del seder, che raccoglie i commenti, gli usi e le norme che si sono sviluppati attorno alla prima narrazione. I modi sono variati e multiformi: dal testo biblico a quello rabbinico, dal semplice racconto all'erudito commento, dalla canzone in versi alle ricette dei cibi, dalla ballata medievale al testo dei Salmi, la *Haggadah* contiene di tutto, e sta a noi arricchirla ogni anno con i disegni dei bambini, con le allegre macchie di vino, immancabili quando si arriva al terzo bicchiere a stomaco vuoto, e con le nostre note segnate a matita.

Il Seder e i racconti vanno in scena e siete tutti invitati a prenderne parte.

TUTTI GLI EVENTI SONO
A INGRESSO LIBERO
FINO A ESAURIMENTO
POSTI, SALVO DIVERSE
INDICAZIONI



dialogo



lectio magistralis



spettacolo



lezione



maratona di parole,
immagini e suoni



bambini



concerto



visita guidata



donne
nell'ebraismo

ORE 10.30 | SINAGOGA CENTRALE

2 APERTURA ISTITUZIONALE

Giuliano Pisapia, Sindaco di Milano; **Rav Alfonso Arbib**, Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Milano; **Walker Meghnagi**, Presidente della Comunità Ebraica di Milano; **Daniele Cohen**, Assessore alla cultura della Comunità Ebraica di Milano, inaugurano Jewish and the City 2014 e la 15° Giornata Europea della Cultura Ebraica.

ORE 11.00 | SINAGOGA CENTRALE

3 RACCONTARE PER ESSERE



Lectio magistralis di **Catherine Chalier**, tra le più autorevoli filosofe europee, grande studiosa di ebraismo, interprete originale del pensiero del filosofo Emmanuel Lévinas.

Autrice di alcuni dei più importanti testi moderni di interpretazione e riflessione sull'ebraismo, Catherine Chalier porta a Jewish and the City le riflessioni nate dai suoi ultimi lavori di ricerca in campo filosofico.

In uno dei suoi ultimi libri, *Transmettre de génération en génération*, la Chalier racconta come «la modernità sembra aver perduto la confidenza nell'idea che ciascuno è chiamato a diventare parte integrante di una lunga storia, cominciata prima di lui e destinata a proseguire oltre». Questa tematica apre domande e riflessioni che ci riguardano da vicino: in che modo, oggi, i padri trasmettono la propria cultura ai figli? Qual è il ruolo della narrazione nel processo di costruzione dell'identità contemporanea?

Rav Benedetto Carucci Viterbi, studioso di ermeneutica ebraica, introduce l'incontro con una riflessione su "Il significato della narrazione nella festa di Pesach".

ORE 12.00 | SINAGOGA CENTRALE

4 E MOSÈ BATTÉ LA ROCCIA



Reading di e con **Gioele Dix**, attore, scrittore e regista teatrale.

Siamo davvero certi di conoscere la storia dell'uscita del popolo ebraico dall'Egitto? Che qualcosa sia sfuggito alla nostra attenzione, nonostante ci sia stata raccontata decine di volte? Uno straordinario Gioele Dix riadatta e interpreta per l'occasione il racconto della liberazione del popolo ebraico dalla schiavitù egiziana, riportando alla mente ciò che di questa storia millenaria avevamo dimenticato.

ORE 10.00 | ROTONDA DI VIA BESANA

5 IL MERCATO DELLE STORIE



Laboratorio narrativo | bambini dai 4 agli 11 anni | ultimo ingresso alle ore 12.00

Muba, Museo dei bambini di Milano, in occasione della mostra-gioco *Il mercato delle storie* ospita la narrazione dei racconti dell'Haggadah. Il mercato delle storie offre ai bambini la possibilità di giocare a costruire e narrare il proprio racconto. Le storie costituiscono uno scambio di tradizioni e di culture: ascoltare l'altro significa imparare a conoscerlo.

In collaborazione con **Muba, Museo dei bambini di Milano**.

ORE 10.30 | SOCIETÀ UMANITARIA (SALA BAUER)

6 LIEVITO, MICROSCOPICO AMICO



Laboratorio creativo | bambini dai 6 ai 13 anni | durata 2 ore | 30 posti disponibili | Per iscrizioni: www.jewishandthecity.it

È 100 volte più piccolo di un millimetro e ci accompagna fin dai tempi antichi: grazie a lui possiamo fare il vino e il pane, gli scienziati lo studiano nei loro moderni laboratori. Di chi stiamo parlando? Un laboratorio alla scoperta del lievito: come veri scienziati, i partecipanti realizzeranno un vero esperimento alla scoperta delle proprietà del lievito e scopriranno che anche lui...respira!

A cura di **Chiara Segré**, biologa e divulgatrice scientifica, e **Daniela Ovadia**, giornalista scientifico, membro del Comitato Promotore di Jewish and the City.

ORE 13.00 | ROTONDA DI VIA BESANA

7 MUSICA PER LA LIBERTÀ



Le musiche della diaspora diventano protagoniste di un concerto tutto al femminile.

Il quartetto klezmer **Les Nuages Ensemble** travolge il pubblico di Jewish and the City per ballare le gioie della libertà. Scarpe basse e amore per la musica.

ORE 14.30 | SOCIETÀ UMANITARIA (AUDITORIUM)

8 RITROVARSI NEL DESERTO



L'esilio e il deserto sono uno spazio vuoto. Gran parte della costruzione del futuro, del sogno del domani, si è originata muovendo da un vuoto, da una "terra di nessuno" dove occorre un surplus di fantasia e di volontà per dare forma al *dopo*. L'esilio e il deserto sono due figure, o forse più precisamente due condizioni, che si presentano come spazio e tempo della rigenerazione e del ritrovamento di sé. *L'esilio allo specchio* di **Dario Calimani**, già Presidente della Comunità Ebraica di Venezia, autore di diversi saggi sul tema dell'esilio; *Nel deserto, una parola che ci chiama* di **Giampiero Comolli**, scrittore e saggista; *Tabula rasa* di **Franco Farinelli**, geografo, Direttore del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna.

Introduce e chiude **David Bidussa**, storico sociale delle idee, giornalista, scrittore e membro del Comitato Promotore di Jewish and the City.

L'associazione di Volontariato **Federica Sharon Biazzì** mette a disposizione un servizio di trasporto per persone anziane, disabili o con difficoltà motorie. Al termine dell'evento, le auto porteranno il pubblico all'incontro "Condotte e condottiere, libere di essere donne" al Teatro Franco Parenti.

ORE 15.00 | SOCIETÀ UMANITARIA (SALA BAUER)

9 L'HAGGADAH DEI BAMBINI. PAROLE, DISEGNI, CANZONI



Laboratorio narrativo/creativo | bambini dai 5 ai 9 anni | durata 1 ora e 30' | 25 posti disponibili su iscrizione

HaggadArtLab - Pesach, ricorda l'uscita del popolo ebraico dall'Egitto. Di generazione in generazione la sera di Pesach si narra la storia della loro liberazione dalla schiavitù attraverso un racconto: la Haggadah. HaggadArtLab ha come obiettivo far conoscere le tradizioni e la storia della Pasqua ebraica attraverso narrazione, attività creative e gioco. L'attività è divisa in due momenti: un laboratorio narrativo/creativo e uno musicale.

Ore 15.00: Nel primo laboratorio, verrà narrata la storia di Pesach e ai bambini sarà proposto di svolgere un piccolo lavoro artistico ispirato ai disegni di Emanuele Luzzati sul tema, che potranno poi conservare.

Condotto da **Laila Efrati** e **Michelle Nahum Sembira**, animatrici di Shorashim-Radici.

Laboratorio musicale | bambini dai 5 ai 9 anni | durata 1 ora e 30' | 25 posti disponibili su iscrizione

Ore 16.30: Da sempre il canto è fortemente presente nella celebrazione di ogni festa ebraica. Nel secondo laboratorio il musicista **Manuel Buda**, con la sua chitarra, accompagnerà i partecipanti alla scoperta di alcune delle più famose e divertenti canzoni di Pesach.

Non sono richieste conoscenze specifiche riguardo alla lingua e alle tradizioni ebraiche: gli unici requisiti sono la voglia di imparare e di stare insieme.

Su iscrizione: www.jewishandthecity.it

In collaborazione con **Shorashim-Radici**.

ORE 15.00 | TEATRO FRANCO PARENTI (CAFÈ ROUGE)

10 SHOW COOKING: MANGIARE ALLA GIUDIA



Dopo il successo dello scorso anno tornano gli show cooking di cucina ebraica a cura di **Benedetta Guetta** e **Manuel Kanah**, autori del blog di cucina ebraica labna.it

ORE 15.00 | SINAGOGA CENTRALE

11 LE DONNE DELL'ESODO



Lezione di **Rav Alfonso Arbib**, Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Milano.

Prendendo spunto dal tema della 15° Giornata Europea della Cultura Ebraica, Donne nell'ebraismo, Rav Alfonso Arbib tiene una lezione dedicata alle figure femminili protagoniste della fuga del popolo ebraico dall'Egitto.

ORE 15.30 | GALLERIE D'ITALIA

12 HAGGADAH: L'IDENTITÀ EBRAICA IN UN'IMMAGINE



Presentazione di "*Haggadah - Un racconto per immagini*".

L'Haggadah è il libro che narra la liberazione del popolo ebraico dalla schiavitù egiziana, il racconto millenario di un viaggio nel deserto lungo 40 anni.

Ogni anno, durante il Seder di Pesach, si legge l'Haggadah alla presenza anche dei più piccoli. Un'occasione unica per narrare e tramandare ai bambini la storia dell'esodo di un intero popolo che fugge da un paese straniero nel quale ha vissuto in schiavitù per 400 anni. Per questo, nei secoli, ne sono state create diverse edizioni illustrate, vere e proprie opere d'arte.

Jewish and the City crea una mostra tascabile dedicata ad alcune delle più importanti e originali copertine dell'Haggadah al mondo. Un incontro per scoprire i segreti nascosti dietro a queste opere d'arte in miniatura, rara rappresentazione per immagini dell'identità ebraica.

Con **Sandrina Bandera**, Soprintendente per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Milano e Direttore della Pinacoteca di Brera, **Gadi Luzzatto**, Docente al Center for Italian and European Studies della Boston University a Padova e all'Università di Padova, e con **David Piazza**, fondatore di Morashà - Progetto di editoria ebraica, membro del Comitato Promotore di Jewish and the City.

Modera **Daniele Liberanome**, storico dell'arte e membro del Comitato Promotore di Jewish and the City.

Haggadah - Un racconto per immagini è a cura di **Nanette Hayon** della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC-Onlus), in collaborazione con **Skira** e con **David Piazza**.

L'associazione di Volontariato Federica Sharon Biazzì mette a disposizione un servizio di trasporto per persone anziane, disabili o con difficoltà motorie. Al termine dell'evento, le auto porteranno il pubblico alle Visite guidate alla Sinagoga Centrale.

ORE 15.45 | SINAGOGA CENTRALE

13 1940, ALLA SCUOLA EBRAICA NASCE IL CORO. ERSILIA COLONNA LOPEZ RICORDA



Prima esibizione del coro **Mizmorim**. Grazie al ritrovamento degli spartiti musicali del maestro Veneziani, allontanato dalla Scala durante le leggi razziali, e grazie all'entusiastica adesione di tante persone, potremo ascoltare un bel coro di voci maschili, diretti dal Maestro **Uri Chameides**, che eseguirà un variegato repertorio di canti della tradizione ebraica.

Il progetto è stato realizzato da **Lydia Cevidalli** e **Nanette Hayon** della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC-Onlus), dove sono depositati gli spartiti.

TUTTI GLI EVENTI SONO
A INGRESSO LIBERO
FINO A ESAURIMENTO
POSTI, SALVO DIVERSE
INDICAZIONI



dialogo



lectio magistralis



spettacolo



lezione

maratona di parole,
immagini e suoni

bambini



concerto



visita guidata

donne
nell'ebraismoORE 16.30 | **TEATRO FRANCO PARENTI (SALA GRANDE)****14 CONDOTTE E CONDOTTIERE, LIBERE DI ESSERE DONNE**

Che cosa significa essere donna oggi, nel rispetto di ciò che famiglia, religione e cultura ci hanno insegnato? Un confronto a più voci tra donne di origine, fede e cultura diverse - *descrizione dell'evento a pagina 3*

Con **Lizzie Doron**, scrittrice israeliana, vincitrice del premio *Jeanette Schocken* (2007), **Costanza Esclapon**, Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne della Rai, **Aliza Lavie**, scrittrice, politica, membro del Parlamento alla Knesset, Docente di comunicazione alla Bar-Ilan University, **Livia Pomodoro**, Presidente del Tribunale di Milano, **Wassyla Tamzali**, avvocato, scrittrice e giornalista algerina, già Direttrice dei programmi per i diritti delle donne all'Unesco, è una delle voci di spicco del femminismo magrebino. Modera **Daniela Ovadia**, giornalista scientifico e membro del comitato promotore di Jewish and the City.

ORE 16.30 | **SOCIETÀ UMANITARIA (AUDITORIUM)****15 MOSHE IL CONDOTTIERO**

Moshe, Mosè, è una figura multiforme, contraddittoria, in equilibrio tra due terre e due appartenenze. Proprio a questo personaggio è stato affidato il compito di condurre il popolo ebraico fuori dall'Egitto. Tradizione ebraica e cultura manageriale si confrontano in un dialogo alla scoperta di ciò che ancora oggi possiamo imparare, nel lavoro e nella vita quotidiana, da Moshe il condottiero.

Con **Antonio Calabrò**, Senior Advisor Cultura della Pirelli e consigliere delegato della Fondazione Pirelli e dell'Hangar Bicocca, e **Rav Roberto Della Rocca**, Direttore scientifico di Jewish and the City e Direttore del Dipartimento Educazione e Cultura - Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

Reading dal libro di Louis Ginzberg *Le leggende degli ebrei. Mosè in Egitto, Mosè nel deserto* (Adelphi), con **Giovanni Battista Storti**, attore.

ORE 17.00 | **SINAGOGA CENTRALE****16 VISITE GUIDATE**

A cura di **Daniela Di Veroli**, coordinatrice delle attività culturali della Comunità Ebraica di Milano.

ORE 17.30 | **TEATRO FRANCO PARENTI (CAFÈ ROUGE)****17 SHOW COOKING: MANGIARE ALLA GIUDIA**

Dopo il successo dello scorso anno tornano gli show cooking di cucina ebraica a cura di **Benedetta Guetta** e **Manuel Kanah**, autori del blog di cucina ebraica *labna.it*

ORE 18.30 | **SOCIETÀ UMANITARIA (AUDITORIUM)****18 CHI È RIMASTO IN EGITTO**

L'ebraismo di fronte alle nuove schiavitù. *Chi sono gli schiavi oggi?* di **Don Gino Rigoldi**, Presidente dell'associazione Comunità Nuova Onlus; *Uomini o caporali?* di **Alessandro Leogrande**, Vicedirettore del mensile *Lo straniero*, autore, tra gli altri, di *Uomini e Caporali*. *Viaggio tra i nuovi schiavi nelle campagne del sud; Libertà femminile e violenza sulle donne* di **Linda Laura Sabbadini**, Direttore del Dipartimento delle Statistiche Sociali e Ambientali dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

Interviene **Tobia Zevi**, Presidente dell'Associazione di Cultura Ebraica Hans Jonas.

Modera **Gad Lazarov**, consigliere della Comunità Ebraica di Milano.

A cura dell'Associazione di Cultura Ebraica Hans Jonas.

ORE 19.00 | **TEATRO FRANCO PARENTI (SALA GRANDE)****19 ETICA DELLA LIBERTÀ**

Lectio magistralis di **Salvatore Veca**, Professore di Filosofia politica all'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia, Presidente onorario della Fondazione Feltrinelli, presiede la Fondazione Campus di Lucca.

Autore di una lucida interpretazione sul significato della libertà democratica, Salvatore Veca approfondisce un tema intrigante e coinvolgente, dai confini vasti e indefiniti, antico, ma sempre attuale, in una lectio interamente dedicata alla libertà.

ORE 20.30 | **TEATRO FRANCO PARENTI (SALA GRANDE)****20 DA QUALE SCHIAVITÀ DOBBIAMO LIBERARCI?**

Una maratona di pensiero, musica, immagini e ispirazione. Diverse discipline, arti, culture, fedi religiose, punti di vista ed esperienze si susseguono sul palcoscenico del Teatro Franco Parenti per narrare il passaggio dalla schiavitù alla libertà. Che cosa significa essere liberi? Quali sono le schiavitù dalle quali dobbiamo liberarci? Il cammino verso la libertà è un percorso vivo, sempre in divenire, lungo il quale si incontrano ostacoli e sfide che è indispensabile superare per poter proseguire. La maratona, attraverso parole, musica e arte, sarà occasione per riflettere sulle schiavitù che ancora oggi dobbiamo affrontare per continuare il viaggio verso la libertà.

Le riflessioni e gli interventi saranno affiancati dalle melodie della pianista **Nathalia Romanenko**. Ogni intervento avrà una durata massima di 18 minuti, il tempo nel quale la *matzah*, il pane azzimo che si mangia a Pesach, se lasciato a se stesso, fermo e non lavorato, si trasforma in *chametz*, il pane lievitato, proibito durante Pesach.

Liberarsi dal faraone con **Rav Benedetto Carucci Viterbi**, studioso di ermeneutica ebraica; *Liberarsi dalle sbarre* con **Lucia Castellano**, già direttore del carcere di Bollate, oggi Consigliere Regionale della Lombardia; *Liberarsi dalle piramidi* con **Ruggero Gabbai**, regista e fotografo, mostrerà in anteprima un corno del suo film *All'ombra delle Piramidi, la nostra vita felice*; *Liberarsi dal pregiudizio* con **Betti Guetta**, Responsabile dell'Osservatorio antisemitismo della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC-Onlus); *Liberarsi dai persecutori interni* con **David Meghnagi**, Direttore del Master internazionale in Didattica della Shoah, Professore di Psicologia clinica, Psicologia dinamica e Psicologia della Religione presso l'Università Roma Tre; *Liberarsi dalla censura* con **Nathalia Romanenko** musicista, fondatrice dell'associazione Extraordinaria Classica per promuovere compositori sconosciuti e dimenticati dal pubblico; *Liberarsi dalle gabbie costruite da noi stessi* con **Luigi Zoja**, psicoanalista e autore, i suoi libri sono tradotti in 14 lingue.

Introduce **Valeria Cantoni**, curatrice di Jewish and the City.

ORE 11.00 | BIBLIOTECA SORMANI

21 EDUCARE NELLA DIVERSITÀ



La Haggadah riporta quattro tipologie di figli: il saggio, il ribelle, il semplice e chi non sa fare domande. Un elenco che rimanda a un principio fondamentale della tradizione ebraica che invita i genitori a educare i figli ognuno secondo la sua indole. Questo antico testo ebraico sembra lanciare una sfida che diventa sempre più attuale. Come gestire gli alunni saggi, i primi della classe, assieme a quelli più ribelli? Come far sì che anche chi non sa fare domande non rimanga escluso dal sapere?

Con **Jael Kopciowski**, psicoterapeuta, già giudice onorario al Tribunale dei minorenni di Trieste, attualmente esperta al Tribunale di sorveglianza, formatrice Feuerstein per il Programma di Arricchimento Strumentale, **Marco Masoni**, psicoterapeuta, esperto in consultazione psicologica e mediazione in ambito privato per adolescenti e famiglie, Docente presso l'Istituto di Psicologia e Psicoterapia di Padova, **Carla Rinaldi**, Presidente di Reggio Children.

Modera **David Fargion**, psicanalista e psicoterapeuta, membro del Comitato Promotore di Jewish and the City

ORE 12.30 | PALAZZO REALE (SALA CONFERENZE)

22 CHAGALL, L'EBREO IN VIAGGIO



Dialogo tra **Meret Meyer**, Vice-President Chagall Committee e co-curatrice della più grande retrospettiva mai dedicata in Italia all'artista russo, ospitata a Palazzo Reale di Milano, **Marcello Massenzio**, Professore all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e autore, tra gli altri, del libro *La passione secondo l'Ebreo errante*, e **Daniel Sibony**, psicoanalista e filosofo francese, autore di saggi dedicati all'origine della creazione artistica.

Introduce e modera **Jean Blanchaert**, gallerista antiquario, illustratore, scultore del vetro.

ORE 14.30 | BIBLIOTECA SORMANI

23 GLI EBREI D'EGITTO NEL NOVECENTO. IL SECONDO ESODO



Negli anni '50/'60, gli ebrei egiziani furono costretti a un esodo di grandi proporzioni lasciando le sponde del Nilo per stabilirsi in vari paesi, tra cui l'Italia.

La Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC-Onlus) li ha intervistati nell'ambito del più generale progetto Edoth (Etnie), dedicato a tutti i gruppi di ebrei provenienti dal Medio Oriente. Si parlerà di come la comunità ebraica egiziana ha saputo affrontare la nuova vita in esilio e come si è integrata nella città di Milano. Saprete chi sono, come sono e che modi di vivere, che cucina, che ricchezze culturali e spirituali hanno portato con sé.

Con **Liliana Picciotto**, direttrice delle ricerche storiche del CDEC, **Adriana Goldstaub**, coordinatrice del progetto CDEC-Edoth.

Guidati da **Regina Cohen**, progetto CDEC-Edoth, **Miki Sciamia**, **Alberto Ades**, **Rolly Cohen** e altri raccontano ricordi ed episodi.

A cura della *Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC-Onlus)*.

ORE 17.00 | SCUOLA DELLA COMUNITÀ EBRAICA DI MILANO

24 LA HAGGADAH DI PESACH SPIEGATA AI NON-EBREI



per insegnanti

Un percorso di approfondimento dedicato agli insegnanti delle scuole milanesi sui temi legati all'ebraismo e alla cultura ebraica, a partire dal testo dell'Haggadah.

Con **David Piazza**, fondatore di "Morashà" - Progetto di editoria ebraica, membro del Comitato Promotore di Jewish and the City

Per iscrizioni: segreteria@jewishandthecity.it

ORE 17.00 | FONDAZIONE CORRIERE DELLA SERA

25 I COMANDAMENTI DELLA LIBERTÀ



Dieci relatori, come i comandamenti consegnati a Moshe sul monte Sinai. 15 minuti a testa, come nei noti talk statunitensi. Tante sorprese sui contenuti, come nella migliore tradizione ebraica.

Manager, filosofi, rabbini, scrittori, monsignori, professori universitari sono protagonisti di una maratona per narrare e approfondire i dettami che nella Torah tracciano il percorso di conquista della libertà.

Con, tra gli altri, **Daria Bignardi**, scrittrice, autrice e conduttrice televisiva, **Lorenzo Cremonesi**, giornalista corrispondente da Israele, Afghanistan, India e Pakistan per il Corriere della Sera, **Rav Riccardo Di Segni**, Rabbino Capo di Roma, **Piergaetano Marchetti**, Presidente della Fondazione Corriere della Sera, **Andrea Molesini**, autore, vincitore del premio Supercampiello nel 2011, **Orietta Ombrosi**, Professore di Filosofia morale all'Università La Sapienza di Roma, **Marco Ottolenghi**, studioso di ebraismo, insegna Egesi Biblica e Talmudica presso il Centro di Judaica Goren-Goldstein, Università degli Studi di Milano, **Silvano Petrosino**, tra i più seri interpreti dell'opera di Lévinas e Derrida, insegna Teorie della comunicazione e Filosofia morale presso l'Università Cattolica di Milano, **Monsignor Pierangelo Sequeri**, Preside della Facoltà di Teologia dell'Italia Settentrionale, **Rav Alberto Somekh**, Professore presso la Scuola Rabbinnica di Milano.

Con il violino di **Marco Valabrega**, musicista.

Modera **Stefano Jesurum**, giornalista e membro del Comitato Promotore di Jewish and the City.

TUTTI GLI EVENTI SONO
A INGRESSO LIBERO
FINO A ESAURIMENTO
POSTI, SALVO DIVERSE
INDICAZIONI



dialogo



lectio magistralis



spettacolo



lezione



maratona di parole,
immagini e suoni



bambini



concerto



visita guidata



donne
nell'ebraismo

ORE 11.00 | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, PALAZZO GREPPI (SALA NAPOLEONICA)

26 GLI EBREI DEL MEDITERRANEO TRA STORIA E MEMORIA.
IL LUNGO CAMMINO



Lectio magistralis di **Georges Bensoussan**, autore e storico di fama internazionale, noto studioso della Shoah, Responsabile editoriale del Memoriale della Shoah di Parigi.

Uno dei più importanti studiosi di storia e pensiero ebraico contemporaneo inaugura il ciclo di incontri dedicato al tema della narrazione e della memoria, che l'Università degli Studi di Milano ospita a Palazzo Greppi, in occasione di Jewish and the City. Una lezione per guardare alle vicende storiche più recenti, alla scoperta della presenza ebraica nei Paesi arabi e nel Mediterraneo.

Interviene **Mino Chamla**, Docente di filosofia presso la Scuola ebraica di Milano, ha condotto ricerche sul pensiero ebraico contemporaneo.

Moderata **Guido Vitale**, Direttore di Pagine Ebraiche.

Introduce **Germano Maifreda**, Professore di Storia economica e sociale dell'era moderna presso l'Università degli Studi di Milano.

ORE 13.00 | GALLERIE D'ITALIA

27 LEZIONE CONCERTO:
I CINQUE VERBI PER SOLLEVARSI DALLA SCHIAVITÙ



Cinque parole che sono verbi, i verbi biblici che scandiscono l'uscita del popolo d'Israele dall'Egitto (Esodo VI, 6-7): verbi in apparenza facili, piani, da lieto fine. In realtà, verbi in attesa perenne: aspettano da noi, uomini di oggi, uno sguardo fiducioso che non sia diretto ai cieli ma indirizzato agli esseri umani. Si può smontare e debellare la logica delle nostre schiavitù morali, psicologiche, sociali, si può emergere dal lutto senza dimenticare, "Perché la notte più buia è un'alba che viene" (Edmond Fleg).

Con **Haim Baharier**, tra i principali studiosi di ermeneutica biblica e pensiero ebraico.

Introduce **Eliano Omar Lodesani**, Chief Operating Officer Intesa Sanpaolo.

Accompagnamento di musiche ebraiche con **Silvia Lomazzi** al piano e **Rephael Negri** al violino.

ORE 14.30 | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, PALAZZO GREPPI (SALA NAPOLEONICA)

28 SCRIVERE LA MEMORIA:
BIBLIOTECHE, ARCHIVI, DIARI, MANOSCRITTI



La memoria non è il ricordo personale. Certo è anche il ricordo, ma è la costruzione e il risultato del confronto tra diverse fonti, diversi testi conservati in luoghi che talora diventano essi stessi fonti. In mezzo a tutto questo ci sono le diverse professionalità che ordinano le fonti, le rendono visibili e fruibili, ma che talora le complicano. Perché una fonte non è mai solo ciò che contiene, è anche il luogo dove si trova, come viene ritrovata, come viene messa accanto ad altre fonti, fino a costruire una versione rinnovata (diversa?) della memoria.

Con **Maria Luisa Betri**, Università degli Studi di Milano, **Micaela Procaccia**, Direzione generale archivi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e **Michele Sarfatti**, Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC-Onlus).

Coordina **Marina Messina**, Università degli Studi di Milano e Comune di Milano.

ORE 15.30 | MEMORIALE DELLA SHOAH

29 LA SFIDA DELL'UOMO GIUSTO. IL VIAGGIO VERSO LA LIBERTÀ



Il percorso del giusto è un'uscita dal male o dalla trappola del bene ideologico, per ritrovare il rapporto con l'altro e con se stesso. Un viaggio nel deserto che ha come risultato, non la gloria o la fama, ma la soddisfazione interiore.

Con **Gabriele Nissim**, scrittore e Presidente di Gariwo, la foresta dei Giusti, e **Rav Paolo Sciunnach**, insegna presso la Scuola Ebraica di Milano, è membro dell'Assemblea dei Rabbini d'Italia.

ORE 16.30 | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, PALAZZO GREPPI (SALA NAPOLEONICA)

30 SPAZI DI MEMORIA. MUSEI COME STORIA VISIBILE



Un museo non è il luogo di deposito di fonti diverse. Non è solo, né prevalentemente, un contenitore. È uno spazio dove si organizzano documenti, si costruiscono scenari che alludono a forme della cultura, all'organizzazione della vita sociale, individuale e collettiva, culturale. Un luogo dove prende forma la memoria, ma anche dove si dà scena alla memoria. È un percorso che ha caratterizzato l'evoluzione e la sfida dei musei ebraici, ma anche dei musei di storia della città, di etnografia, di storia sociale e culturale.

Con **Pellegrino Bonaretti**, Politecnico di Milano, **Alessandro Cambi** e **Daniele Jalla**, Museo dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara, **Roberto Jarach** e **Guido Morpurgo**, Memoriale della Shoah di Milano, **Luca Zevi**, Istituto Nazionale di Architettura.

Moderata **Maria Canella**, Università degli Studi di Milano.

CHIUSURA

ORE 18.00 | SINAGOGA CENTRALE



31 DIALOGHI SULLO STRANIERO

E se noi somigliassimo non soltanto a Dio e a noi stessi, ma anche agli altri? di **Francesco Remotti**, antropologo e Professore di Etnologia dell'Africa presso l'Università di Torino.

Non molesterai lo straniero né lo opprimerai, perché siete stati stranieri nel paese d'Egitto di **Rav Adin Steinsaltz**, tra i più autorevoli commentatori del Talmud al mondo, nominato dal Time "studioso del millennio".

La serata finale di Jewish and the City 2014 si apre con le riflessioni di due grandi Maestri, due pensatori straordinari che con la loro ricerca hanno attraversato il '900 e, a partire da punti di vista radicalmente diversi, hanno affrontato tematiche comuni quanto mai attuali.

Due lecture che prendono le mosse da una stessa storia: il popolo ebraico, per centinaia di anni, ha vissuto in schiavitù in Egitto. Che cosa significa essere stranieri in una terra abitata per 400 anni? Che cos'è la schiavitù? E cosa l'identità? Chi è lo straniero e cosa significa rispettarlo?

ORE 19.30 | SINAGOGA CENTRALE



32 È VECCHIO CHI SMETTE DI IMPARARE

Intervento di chiusura di **Rav Roberto Della Rocca**, Direttore scientifico di Jewish and the City, Direttore del Dipartimento Educazione e Cultura - Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

L'Associazione di Volontariato Federica Sharon Biazi mette a disposizione un servizio di trasporto per persone anziane, disabili o con difficoltà motorie. Al termine dell'evento, le auto porteranno il pubblico al concerto di chiusura del Festival a Palazzo Reale.

ORE 21.30 | PIAZZETTA DI PALAZZO REALE



33 ASCOLTA CHAGALL

Concerto di chiusura di Jewish and the City 2014.

In occasione dell'apertura della mostra di Marc Chagall a Palazzo Reale, Jewish and the City omaggia il grande artista russo con un concerto nella piazzetta di Palazzo Reale.

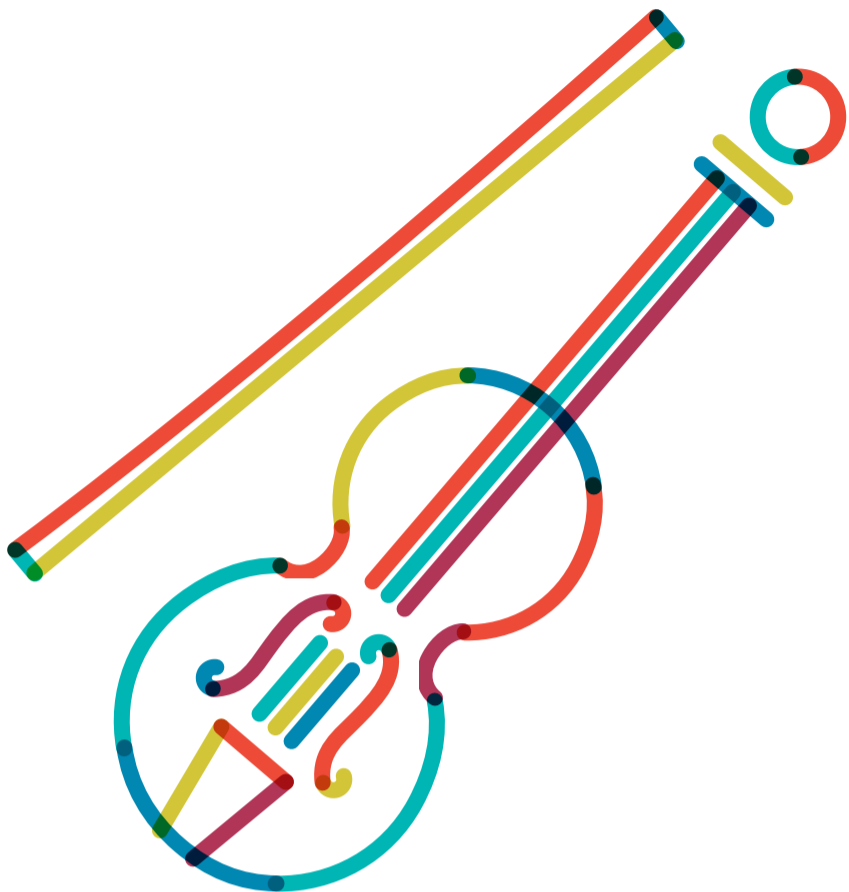
Una performance musicale inedita pensata per dare vita alle visioni dell'artista - [descrizione dell'evento a pagina 12](#)

Direzione artistica di **Omer Meir Wellber**, Direttore d'orchestra, musicista e scrittore.

Con i violinisti **Uri Chameides**, **Lydia Cevidalli**, **Sonia Goldstein**, **Niccolò Fantini**, **Sofia Gimelli**, **Nicole Davis**, **Lorenzo Meraviglia**.

Concerto klezmer con il clarinetista **Anton Dressler** e il **Trio NefEsh**.

ASCOLTA CHAGALL



“Il colore è tutto. Quando il colore è appropriato, la forma è corretta. Il colore è ogni cosa, è una vibrazione come la musica. Ogni cosa è una vibrazione.”

In concomitanza con l'inaugurazione a **Palazzo Reale** della più importante retrospettiva italiana dedicata a **Marc Chagall**, a cura di Claudia Zevi con la collaborazione di Meret Meyer, Jewish and the City e l'assessorato alla Cultura del Comune di Milano rendono omaggio a una delle figure più iconiche e misteriose presenti nell'opera del grande artista russo: *il violinista*.

Prende così vita *Ascolta Chagall* un'inedita **performance musicale per 7 violini** che farà risuonare la piazza antistante Palazzo Reale, in un anfiteatro urbano costruito dall'Arengario e dalla sede dell'Assessorato alla Cultura, di musica e parole ispirate all'opera del maestro russo.

La musica dei violini è accompagnata da una voce narrante, che interpreta alcuni brani tratti da *Chaiei - la mia vita* - un diario intimo in cui Chagall racconta del proprio rapporto con la musica e con il violino del nonno in particolare, tratteggiando un affresco, questa volta a parole, della vita nello *shtetl*, dove ha trascorso la sua infanzia e formato il suo immaginario.

Il violinista, figura centrale che accompagnava i momenti più seri e festosi delle comunità chassidiche, ben incarna l'idea stessa della vita e dell'arte di Chagall: quella dell'**ebreo costretto a peregrinare**. Perché, come recita un vecchio adagio, quando ci chiediamo come mai tanti ebrei sanno suonare il violino, non possiamo che risponderci con un'altra domanda: avete mai provato a fuggire a gambe levate con un pianoforte in spalla?

La serata continua con una **festa klezmer** nel cortile interno di Palazzo Reale con una performance al clarinetto dallo straordinario **Anton Dressler** insieme ai milanesi **Trio NefEsh**, già apprezzati ospiti del Festival nella passata edizione.

La direzione artistica della serata è affidata a **Omer Meir Wellber**, uno fra i più talentuosi e giovani direttori d'orchestra sulla scena internazionale.

Al violino:

Uri Chameides

Lydia Cevidalli

Sonia Goldstein

Niccolò Fantini

Sofia Gimelli

Nicole Davis

Lorenzo Meraviglia

Anton Dressler viene descritto dal Corriere della Sera come musicista “straordinario,.. di una sensibilità quasi esasperata”, con “i fiati sempre dosati, intonazione superba, morbidezza e varietà nel fraseggio invidiabili” (Resto del Carlino, Bologna). La sua attività lo ha portato a esibirsi in Italia come all'estero, in tutta Europa, Israele, Usa e Taiwan, suonando con musicisti come Misha Maisky, Jean-Yves Thibaudet, Julian Rachlin, Boris Petrushansky, Itamar Golan, Bruno Canino, Pavel Vernikov, Moni Ovadia, Ingrid Fliter, ed ensemble come il Quartetto Szymanowsky, il Giovane Quartetto Italiano, il Quartetto di S.Pietroburgo, la Piccola Sinfonica di Milano e l'Orchestra da Camera di Mosca. È uno dei fondatori del gruppo da camera “Kaleido Ensemble” e partecipa inoltre a progetti di musica klezmer e “crossover”.

Omer Meir Wellber è nato nel 1981 in una famiglia russa-tedesca nel Be'er Sheva ed è oggi considerato uno dei più grandi talenti d'Israele tra i giovani direttori d'orchestra.



Non è soltanto il direttore ospite alla Israeli Opera ma è anche, dal 2009, il direttore stabile della Raanana Symphonette Orchestra, fondata nel 1991 per aiutare l'integrazione degli ebrei immigrati in Israele. Tra il 2008 e il 2010 è stato assistente di Daniel Barenboim alla Berliner Staatsoper Unter den Linden e alla Scala di Milano. Dal 2011 è, inoltre, direttore artistico del Palau de les Arts Reina Sofia di Valencia come successore di Lorin Maazel, con un contratto che, per adesso, lo vede in carica fino al 2014. Wellber appare regolarmente anche all'Opera houses di Berlino, Dresda, Vienna, Venezia, Milano e Verona.

NefEsh Trio nasce dall'incontro di tre virtuosi, usciti dal conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, con alle spalle una non comune esperienza in diversi generi musicali, quali il tango, il jazz, il rock e la musica popolare.

NefEsh propone un viaggio sonoro che ha come terra d'origine la musica ebraica; una musica che si è evoluta in tanti diversi stili, quali il klezmer, la musica sefardita, la musica ebraico-yemenita e poi la musica israeliana.



Ma in ogni brano dei NefEsh è impossibile non sentire altro: jazz, musica balcanica, tango, melodie arabe e altre forme di musica popolare attraversano le note del Trio. Tutto questo senza mai perdere di vista la ricerca di un proprio suono, di una propria anima musicale.

33 ASCOLTA CHAGALL

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE
ORE 21.30

PIAZZETTA DI PALAZZO REALE

